



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319/321/312 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



COMUNICATO SINDACALE AGILE/EUTELIA: RESPINTO IL CONCORDATO! ADESSO E POSSIBILE LAVORARE PER SALVARE I LAVORATORI E LE LAVORATRICI E RILANCIARE L'AZIENDA!

Vogliamo ringraziare tutti i lavoratori che hanno creduto in questa battaglia e che, con le loro lotte ed il loro sostegno, senza mai cedere alle "sirene", hanno creduto fino in fondo di poter contrastare la proposta di concordato.

Vogliamo anche ringraziare i legali che, anche loro senza mai cedere alla rassegnazione, pur in presenza di pressioni e situazioni incredibili verso il Tribunale Fallimentare di Roma, fino all'ultimo momento utile hanno presentato istanze contro la proposta concordataria, smontandola "pezzo per pezzo" e rendendo sempre più difficile il lavoro di chi, contro ogni logica di diritto, cercava a tutti i costi di salvare questo scellerato progetto.

Così, dopo mesi di lotta sindacale e legale, siamo arrivati finalmente alla richiesta iniziale di amministrazione controllata, l'unico strumento utile per ragionare di prospettive per tutti i lavoratori e per l'azienda.

Per questo, anche per recuperare il tempo perso, è fondamentale riprendere il confronto istituzionale sulla base del progetto industriale presentato dai lavoratori.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri convochi nel più breve tempo possibile il tavolo di confronto sul quale si era impegnata a discutere ed in particolar modo su: commesse pubbliche, clienti persi e sostegno al reddito dei lavoratori.

Ora si può finalmente discutere anche a partire dalle responsabilità e quindi dalle azioni che dovremo mettere in campo. La proprietà di Eutelia, che ha gestito la cessione del ramo IT, gli istituti bancari e tutti i soggetti che hanno sostenuto l'operazione, debbono essere chiamati alle loro responsabilità per il grave danno fatto ai lavoratori e all'azienda nel suo complesso.

La FIOM-CGIL ritiene di agire contro coloro che hanno prodotto questi disastri, le prossime iniziative saranno indirizzate proprio a questo risultato. Il lavoro e le risorse necessarie per il rilancio, debbono essere trovate a partire da chi ha prodotto questi disastri.

RIPRENDIAMOCI IL LAVORO, RIPRENDIAMOCI L'AZIENDA!

FIOM-CGIL NAZIONALE

Roma 21 Aprile 2010